REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI LESSONA

Riqualificazione Strada del Mulino
ex S.P. 220 - 1° lotto

PROGETTO DEFINITIVO

ING DAVIDE MARTINER TESTA

MELLO RELLA & ASSOCIATI - ingegneria

STUDIO TECNICO DI FANTON F. - GATTARDI L.
MARTINER TESTA D. - MASSAROTTI E. - MELLO RELLA P.

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DOTT. ING.
MARTINER TESTA
DAVIDE
Sez. A Settore:
a) civile e ambientale
n. A 302
PROVINCIA DI BIELLA

Via Roma 39 - 13855 Valdengo (BI)
Tel. 015881805 - E-mail: megafama@mellorellaeassociati.it

Novembre 2019

CODICE
19.012.ST

Rev. 00
Novembre 2019

RP

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE Comune di Lessona

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:
INTERVENTI A, B, C, D, E, F, G, H, I: tipologia B.11 dell'allegato B del D.P.R. n.31/2017 *"interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente…"*

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO permanente

4. DESTINAZIONE D'USO strada

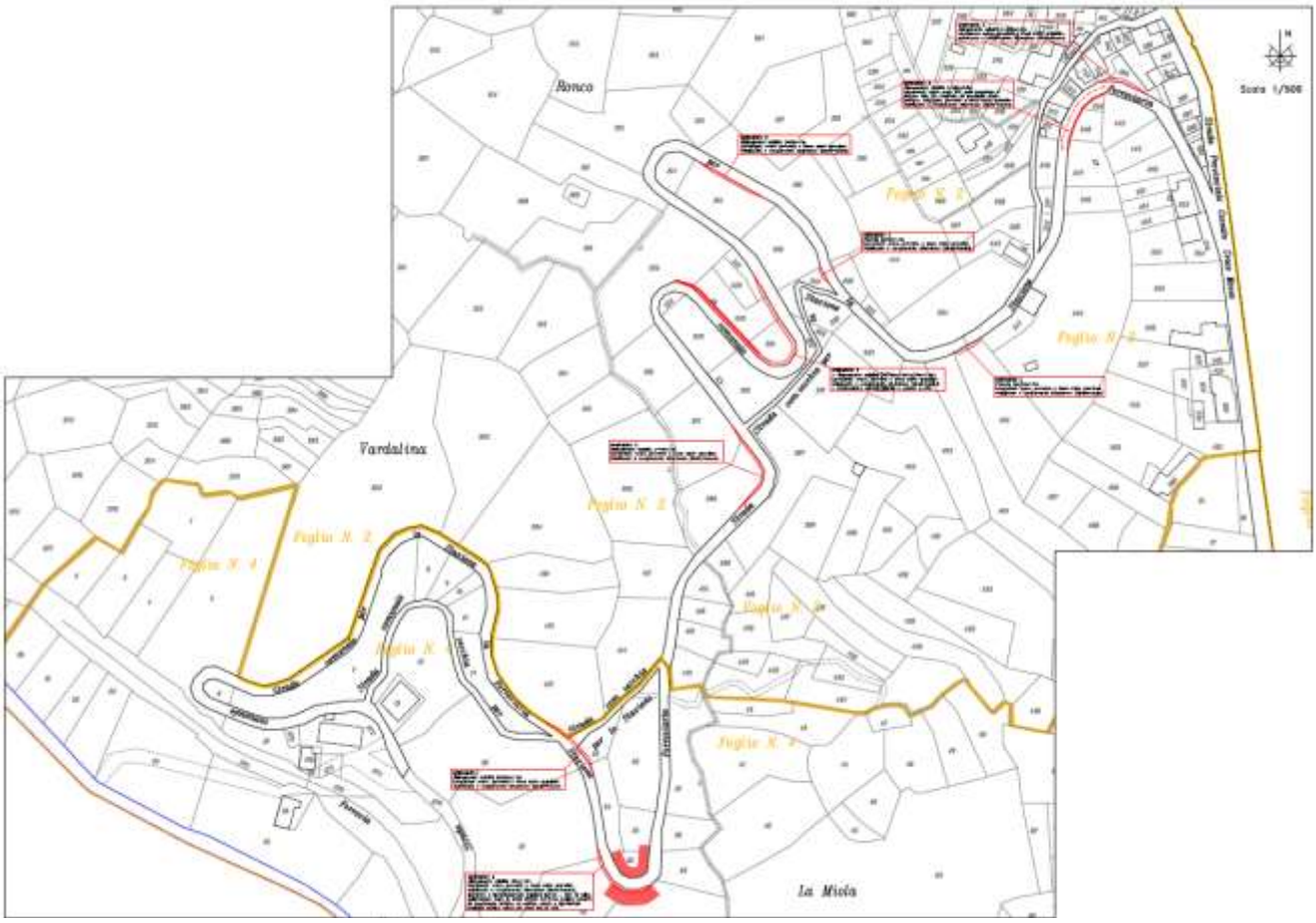
5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA area periurbana

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO banchina stradale

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

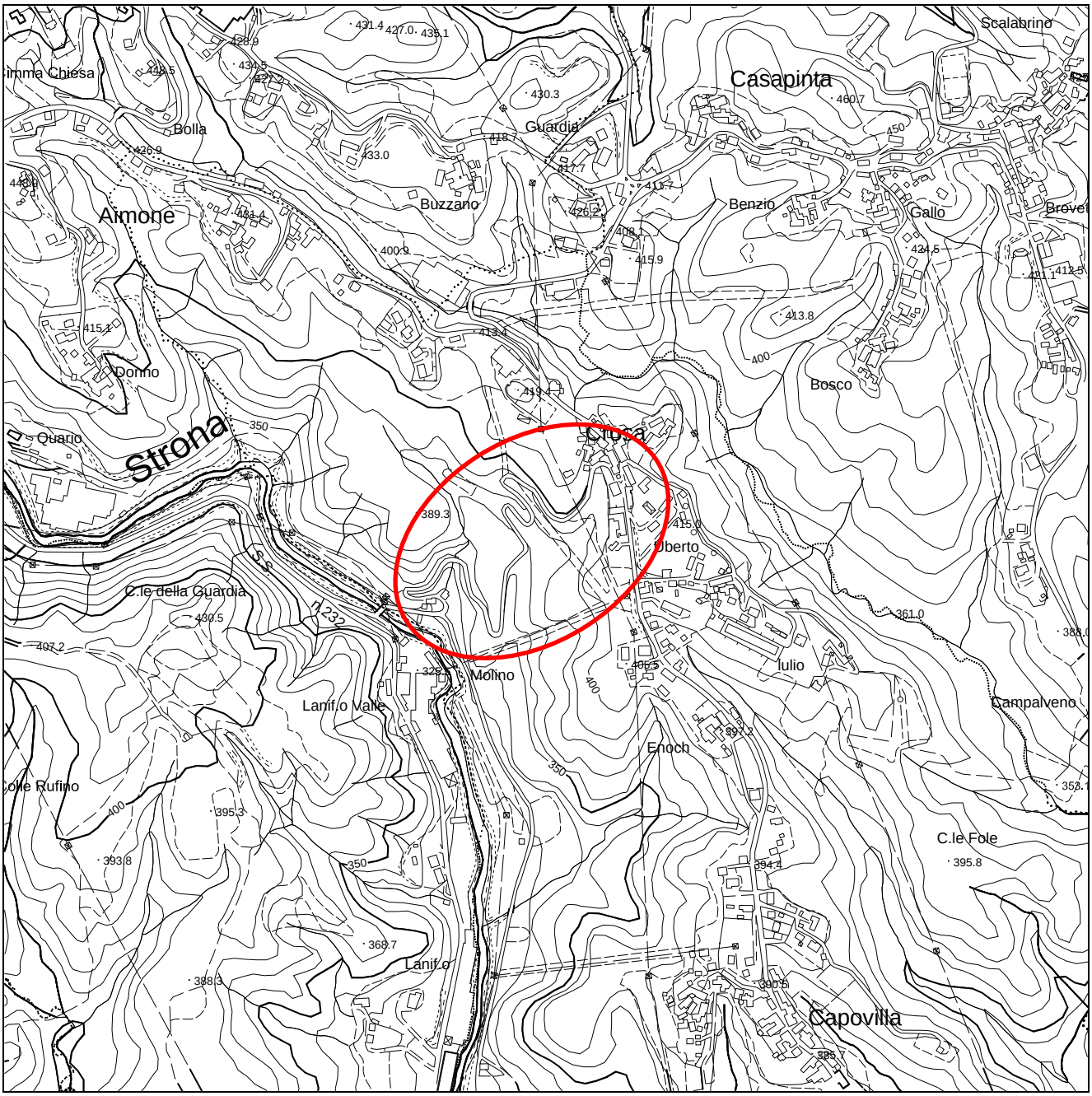
a) estratto cartografico (CATASTO/CTR/ORTOFOTO)

Estratto catastale



Interventi n. A-B-C-D-E-F-G-H-I

Estratto C.T.R.



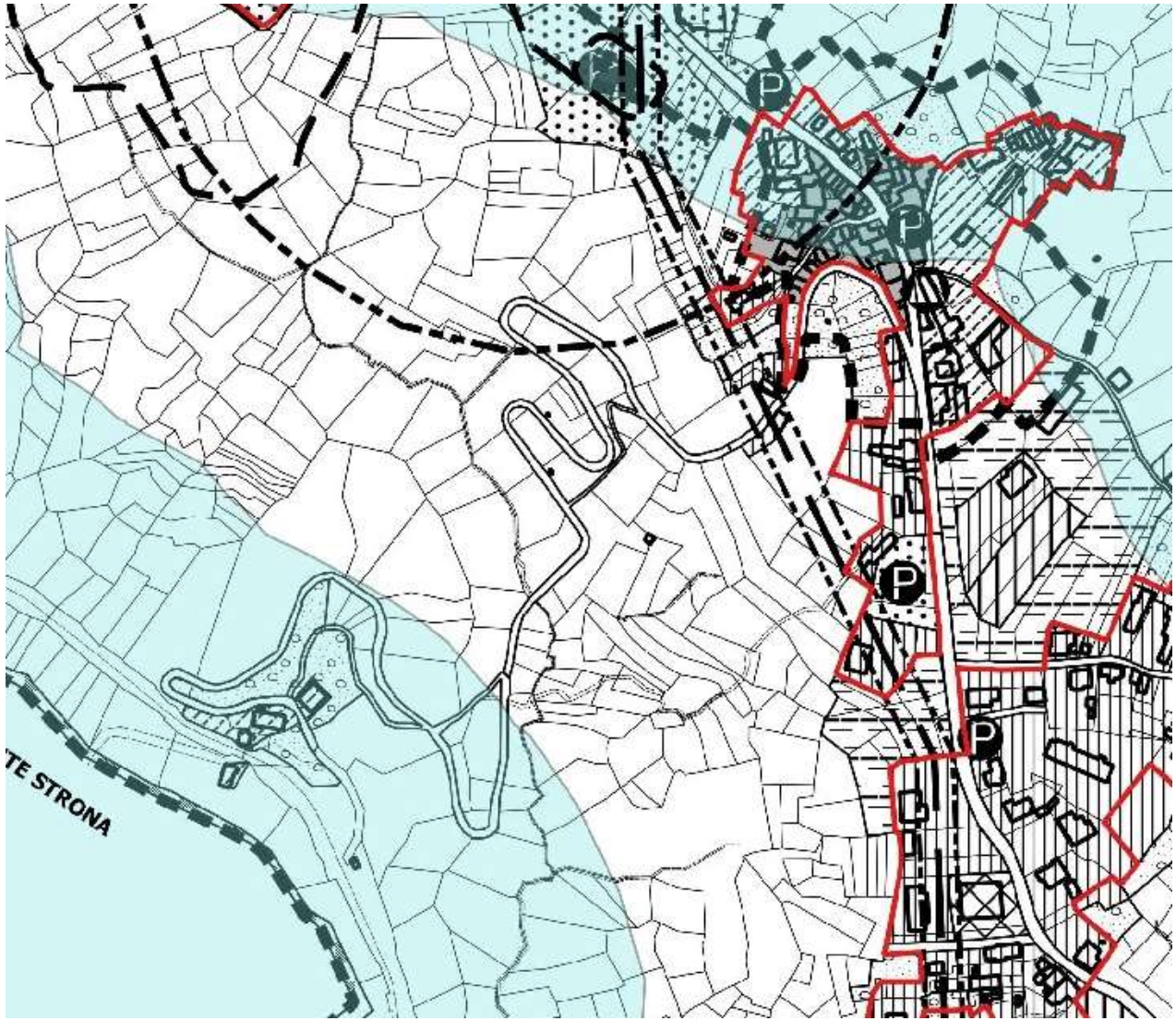
Interventi n. A-B-C-D-E-F-G-H-I

Ortofoto

Interventi n. A-B-C-D-E-F-G-H-I

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

PRGC - Piano Regolatore Comunale di Lessona



AZZONAMENTO DEL TERRITORIO EXTRARBANO (ART. 73)

AZZONAMENTO TIPO E: AREE AGRICOLE (ART. 75)

- E1 Sottozona Aree E1
- E2 Sottozona Aree E2
- E3 Sottozona Aree E3
- E4 Sottozona Aree E4
- E5 Sottozona Aree E5
- F AZZONAMENTO TIPO F: AREE BOSCATE (art. 74 NTA)
- AZZONAMENTO TIPO G: AREE DELLA BARAGGIA (ART. 76)
- G1 Aree di tutela naturalistica assoluta
- G2 Aree testimoniali del sistema agricolo

VINCOLI GEOLOGICI (ARTT. 40/44 NTA) - VERIFICARE SU ELABORATI 3P.2a e 3P.2b

VINCOLO IDROGEOLOGICO (ART. 37 NTA) — Delimitazione aree assoggettate

- Perimetro Centri e Nuclei abitati
- Fasce fluviali di cui al comma c) dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004

STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI

- Comparto soggetto a S.U.E.
- PEC Piano Esecutivo Convenzionato

VINCOLI E TUTELE

- (S) Bene vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004
- (R) Bene culturale ai sensi del 7° comma dell'art. 49 della L.R. 56/77 (Art. 26 NTA)

USI E DESTINAZIONE DI TIPO PUBBLICO

- Viabilità esistente
- Viabilità in progetto
- Viabilità ciclopedonale
- Ferrovia Biella-Novara
- SP Aree pubbliche o di uso pubblico

AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE (art. 52 NTA)
* AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

ESISTENTI		PROGETTO
	Scuole materne	
	Scuole elementari	
	Scuole medie	
	Chiese ed attrezzature religiose	
	Centri sociali e centri culturali	
	Attrezzature assistenziali	
	Uffici pubblici amministrative e servizi	
	Giardini pubblici e parchi gioco	
	Attrezzature sportive	
	Parcheggi pubblici	(P)

* AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI * DI INSEDIAMENTI TERZIARI

- (P) Parcheggi
- Aree verdi
- (C) Parcheggi

AREE PER IMPIANTI URBANI

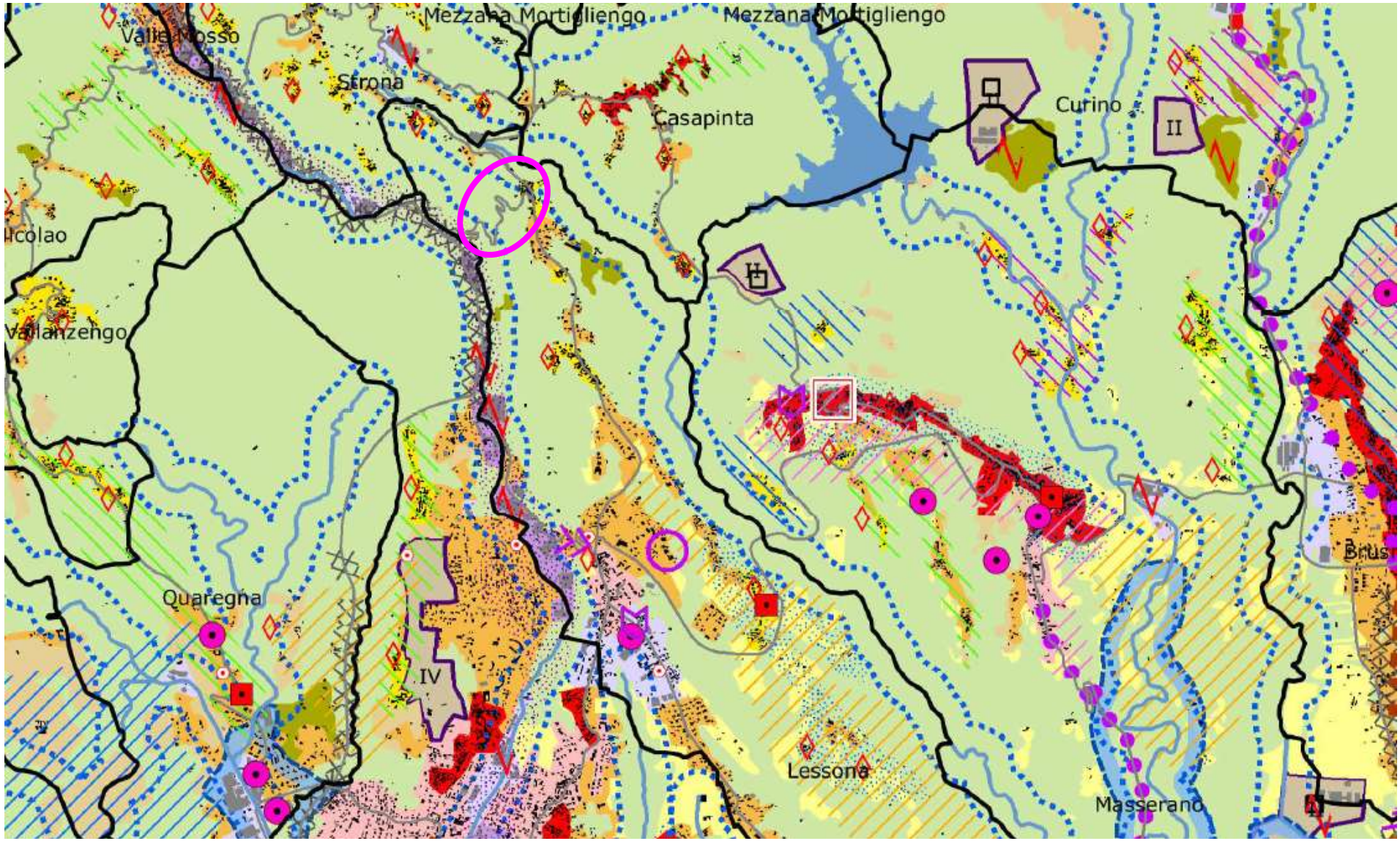
- Cimitero
- Impianto di depurazione
- Pozzo ad uso idropotabile
- Serbatoi Acquedotto
- (e) Area ecologica
- Elettrodotti
- Zone di rispetto degli impianti urbani

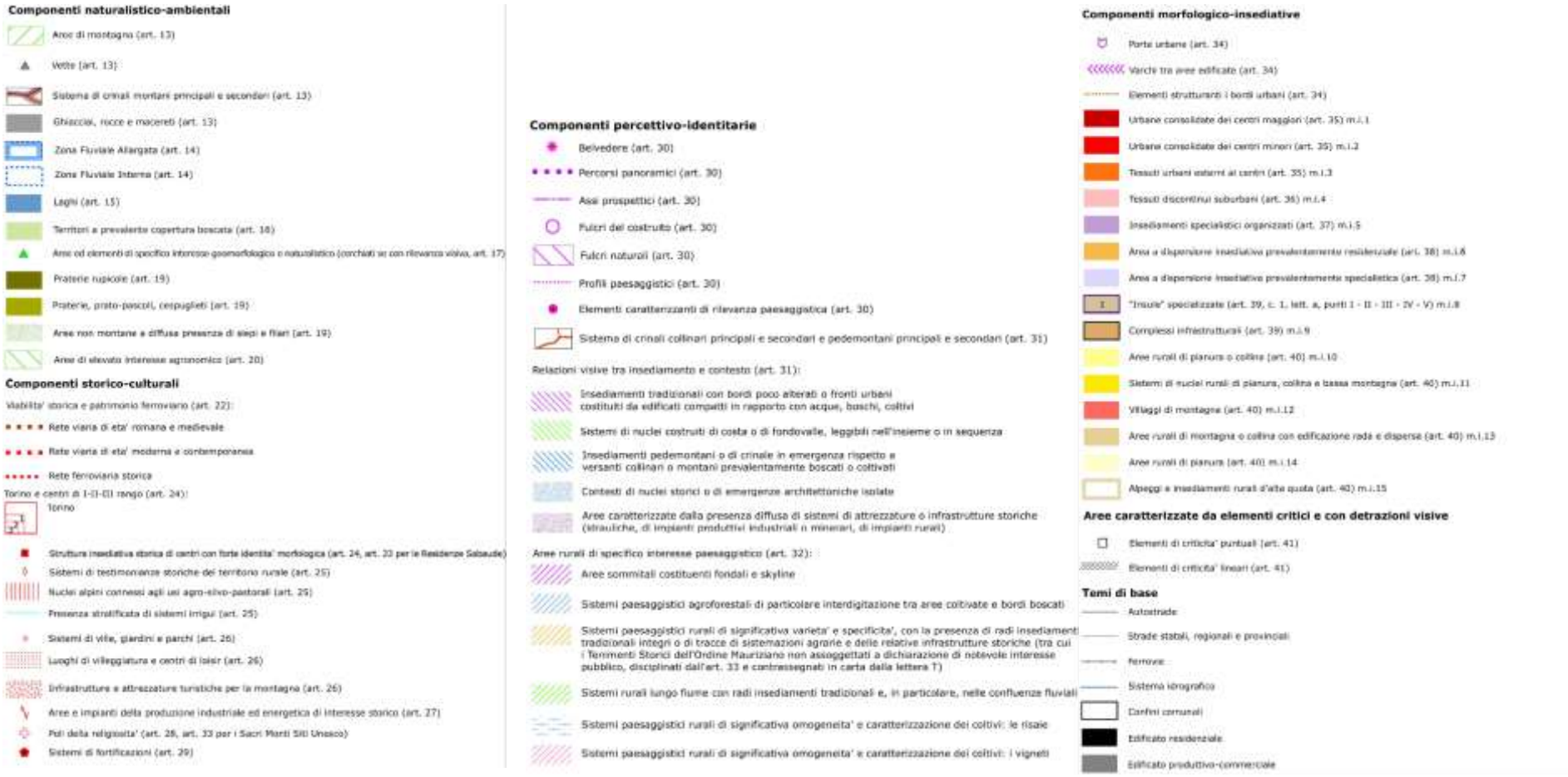
AZZONAMENTO DEL TERRITORIO URBANO (ART. 55)

- A1 Insediamenti Urbani di Antica Formazione (art. 56 NTA)
- A2 Nuclei minori o unità edilizie di valore storico-artistico e/o ambientale o documentario (art. 57 NTA)
  - Restauro conservativo RC1
  - Risanamento conservativo RC2
- B1 Aree edificate (art. 58 NTA)
- B2 Aree di completamento (art. 59 NTA)
- B3 Aree edificate di vecchio impianto (art. 60 NTA)
- C1 Aree di recente edificazione (art. 61 NTA)
- C2 Aree di nuova edificazione (art. 62 NTA)
  - (b) A media densità
  - (C) A bassa densità
- C3 Aree urbane di rispetto paesaggistico (art. 63 NTA)
  - Limite del comparto edificabile
- C4 Aree extraurbane di ripristino paesaggistico (art. 63 bis NTA)

- D1 Aree con impianti produttivi che si confermano (art. 64 NTA)
  - ★ Aree soggette a prescrizioni particolari (art. 64)
- D2 Aree di riordino produttivo da attrezzare (art. 65 NTA)
- D3 Aree per nuovi impianti produttivi (art. 66 NTA)
- D4 Aree per insediamenti commerciali (art. 67 NTA)
- D5 Aree per servizi di interesse generale (art. 68 NTA)
- D6 Aree per impianti ricreativi di interesse generale (art. 69 NTA)
- D7 Aree per attrezzature di interesse comune (art. 70 NTA)
  - Impianti Enel
- D8 Aree per insediamenti ricettivi (art. 71 NTA)
- H Aree a parco urbano (art. 72 NTA)

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.





PPR - TAV P4.7 "Componenti paesaggistiche"

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Per la documentazione fotografica si rimanda alle tavole di progetto.

9.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04) NON PRESENTI

9.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua (Torrente Strona)
g) territori coperti da foreste e boschi

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

La Strada del Mulino, fino a poco tempo fa di competenza provinciale (S.P. n. 220), collega Crosa, più precisamente la borgata Villa, con la località Molino, piccola frazione situata nel fondovalle. Dopo il ponte che attraversa il Torrente Strona la strada prosegue in territorio di Cossato ancora per un centinaio di metri fino a congiungersi a Via Maffei (S.P. n. 232): quest'ultimo breve tratto è rimasto di proprietà della Provincia.

La viabilità in questione costituisce un importante collegamento tra la S.P. n. 232, la strada di fondovalle che unisce Cossato a Valle Mosso, con la S.P. n. 223 "Crocemosso - Lessona", da cui sono facilmente raggiungibili le varie frazioni di Casapinta e Mezzana Mortigliengo. Con la realizzazione della galleria della "Volpe" che si innesta sulla S.P. n. 232 circa un chilometro a valle, questa strada ha notevolmente aumentato il flusso veicolare.

La strada tuttavia presenta su tutto lo sviluppo una sezione ridotta che risulta decisamente inadeguata alle attuali esigenze di traffico.

Obiettivo del presente progetto è dunque quello di migliorare e rendere più sicura la percorribilità della strada attraverso interventi principalmente rivolti al risezionamento della sede stradale.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Per il miglioramento della percorribilità e della sicurezza della strada, questo primo lotto comprende 9 interventi. Percorrendo la strada dalla borgata Villa verso il fondovalle, gli interventi previsti sono i seguenti:

- Intervento A: allargamento sezione stradale sul lato di monte, sviluppo circa 20 metri, allargamento max 1,5 metri. Lavorazioni previste: scavo, provvista e stesa di misto granulare stabilizzato,

pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (binder + strato di usura).

- Intervento B: allargamento sezione stradale sul lato di valle, sviluppo circa 28 metri, allargamento max 50 cm. Lavorazioni previste: scavo con disfacimento di parte della pavimentazione stradale esistente per una larghezza complessiva pari a 3 m (compreso allargamento), provvista e stesa di TNT, realizzazione di pacchetto di rinforzo di spessore 30 cm di pietrisco di cava racchiuso in geogriglia per la larghezza di 3 metri, provvista e stesa di misto granulare stabilizzato, pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (binder + strato di usura).
Nel progetto di fattibilità si era ipotizzato un allargamento più importante di quello che viene proposto ora, prevedendo anche la realizzazione di una terra armata di sostegno. Tuttavia le indagini geognostiche eseguite (prove penetrometriche) hanno messo in evidenza lo scarso grado di addensamento del terreno presente a valle della strada e la condizione riscontrata non appare idonea per confermare tale intervento. Si è pertanto deciso di realizzare un allargamento della carreggiata limitato a soli 50 cm, con un sottofondo armato, esteso anche a parte della strada esistente, costituito da una strato di pietrisco di cava di spessore 30 cm racchiuso in geogriglia in poliestere ad alta tenacità per rinforzo di rilevati stradali, con sottostante strato di separazione in TNT. Tale soluzione consente una ridistribuzione degli sforzi da traffico su una superficie più ampia della semplice impronta della ruota migliorando di molto le caratteristiche di portanza della sovrastruttura.

- Intervento C: realizzazione di piazzola di scambio sul lato di valle, lunghezza circa 12 metri, allargamento max 1,5 metri. Lavorazioni previste: scavo, provvista e stesa di misto granulare stabilizzato, pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (binder + strato di usura).

- Intervento D: realizzazione di piazzola di scambio sul lato di valle, lunghezza circa 8 metri, allargamento max 1,2 metri. Lavorazioni previste: scavo, provvista e stesa di misto granulare stabilizzato, pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (binder + strato di usura).

- Intervento E: allargamento sezione stradale sul lato di valle, sviluppo circa 26 metri, allargamento max 1,0 metri. Lavorazioni previste: scavo, provvista e stesa di misto granulare stabilizzato, pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (binder + strato di usura).

- Intervento F: allargamento sezione stradale lato di valle e interno tornante (sviluppo circa 55 metri, allargamento max 1,5 metri) e successivamente lato di monte (sviluppo circa 35 metri, allargamento max 1,0 metro); in questo secondo tratto realizzazione di cunetta e cordolo in c.a., sviluppo 45 metri. Lavorazioni previste: scavo, realizzazione cunetta e cordolo in c.a. (ove prevista), provvista e stesa di misto granulare stabilizzato, pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (binder + strato di usura).

- Intervento G: allargamento sezione stradale sul lato di valle, sviluppo circa 44 metri, allargamento max 1,0 metri. Lavorazioni previste: scavo, provvista e stesa di misto granulare stabilizzato,

pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (binder + strato di usura).

- Intervento H: allargamento sezione stradale sul lato di valle, sviluppo circa 30 metri, allargamento max 1,2 metri. Lavorazioni previste: pulizia versante con taglio piante e rimozione ceppaie interno ed esterno curva; esterno curva: riprofilatura scarpata, protezione scarpata con fornitura e posa telo in fibra vegetale (juta), scavo, realizzazione muretto in calcestruzzo (elevazione H 50 cm), provvista e stesa di misto granulare stabilizzato, pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (binder + strato di usura), spostamento barriera stradale esistente (4 metri).

- Intervento I: allargamento sezione stradale sul lato di monte, sviluppo circa 28 metri, allargamento max 1,2 metri. Lavorazioni previste: scavo, provvista e stesa di misto granulare stabilizzato, pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (binder + strato di usura).
Pur esulando dagli obiettivi del presente progetto, si segnala che, nel tratto compreso tra gli interventi H e I, la strada è sovrastata a monte da una scarpata naturale molto ripida con affioramenti di roccia alterata che presenta evidenti problemi di instabilità.

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Gli interventi in progetto, volti all’aumento della sicurezza per i fruitori della viabilità, consistono in vari interventi puntuali di allargamento della piattaforma stradale. Vista la limitata estensione dei singoli interventi non si ritiene che essi possano avere effetti negativi dal punto di vista paesaggistico, anzi, si ritiene che a lavori ultimati essi possano essere invisibili ad un possibile fruitore, ovvero che essi non possano distinguersi dal vecchio tracciato diventando parte integrante dell’infrastruttura viaria.

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Come già evidenziato le valutazioni svolte non hanno evidenziato situazioni di impatto sull'ambiente in relazione alle opere progettate, pertanto non sono ritenute necessarie misure di reinserimento paesaggistico.
In conclusione la realizzazione del presente progetto dal punto di vista ambientale non avrà effetti negativi sull'area circostante, ma dal punto di vista funzionale le nuove opere avranno degli effetti del tutto positivi in termini di miglioramento della sicurezza per i fruitori della viabilità.

14. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Si attesta la conformità dell’intervento ai contenuti della disciplina paesaggistica vigente.

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....